

Prefazione

E' molto bello, a quindici anni di distanza, ripercorrere i momenti che portarono, parallelamente alla costruzione dello stadio di atletica leggera "Luigi Ridolfi", a dar vita a quel soggetto giuridico, la F.A.E. destinato a organizzare eventi di rilievo internazionale per riportare l'attenzione sull'atletica leggera a Firenze e in Toscana nel contenitore del nuovo stadio.

Si trattava di una stagione caratterizzata per gli amanti dell'atletica leggera, "la Regina degli Sport" di grande umiliazione, in quanto con l'ampliamento dello stadio di calcio Artemio Franchi per lo svolgimento dei Campionati Mondiali 1990, la pista di atletica leggera era stata eliminata e il tartan ove Sebastian Che aveva realizzato uno storico primato mondiale degli 800 metri e dal 1931 si erano svolte manifestazioni di rilievo internazionale veniva distrutto il nome del "primato" del football con il conseguente sacrificio degli impianti di atletica leggera per garantire una maggiore capienza di spettatori alle partite di calcio.

Era stata promessa allora la costruzione di un nuovo impianto, ma quando il sottoscritto nel 1999 divenne Assessore allo Sport ancora dell'impianto non vi era traccia e il meeting internazionale di Firenze che ogni anno caratterizzava il tartan all'interno dello Stadio Artemio Franchi con partecipazione costante di 30/40 mila persone, era ormai un lontano ricordo da più di dieci anni.

L'eredità che la Giunta guidata dal Sindaco Mario Primicerio e dall'allora Vice Sindaco e Assessore allo Sport Alberto Brasca, ci aveva lasciato era un protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa per esprimere la disponibilità a lasciare per l'atletica leggera l'allora stadio militare, ma da un punto di vista operativo tutto era da costruire.

Il C. U.S. Firenze, storica società di rugby aveva presentato ricorso al TAR perché vedeva nell'utilizzo dello stadio militare per l'atletica leggera un conseguente rilascio al Ministero della Difesa degli spazi occupati dal campo di rugby, i cittadini di Campo di Marte si erano costituiti in Comitato perché la prospettiva dello stadio di atletica allo stadio militare avrebbe comportato l'utilizzazione di un lembo del giardino pubblico di Viale Malta, alcuni ambienti del mondo sportivo fiorentino intendevano poi sostenere che la destinazione giusta per il nuovo stadio di atletica

dovesse essere fuori dal comune di Firenze, puntualmente nel Comune di Campi Bisenzio per favorire l'utilizzo degli sportivi della Piana Fiorentina.

In queste condizioni fu per me Assessore allo Sport, davvero impegno prioritario per i primi anni del mandato quello di temperare le contrarietà, superare i problemi e avviare prima il progetto esecutivo, poi l'appalto e la realizzazione dell'opera, quindi gestire il suo completamento che giunse finalmente con l'inaugurazione del 20 giugno 2003 e l'intitolazione a quella grande personalità sportiva che era stato l'ex-presidente della FIDAL e fondatore della Fiorentina Calcio nel 1926, il Marchese Luigi Ridolfi.

I lavori per realizzare lo stadio di atletica furono un esempio virtuoso perché un'opera da 15 milioni di euro, realizzata nei tempi previsti di un anno e mezzo, è stato motivo di vanto per l'Amministrazione comunale di Firenze.

Lo stimolo di aver ottenuto la candidatura per ospitare la Coppa Europa 2003 destinata a svolgersi il 21 e 22 di giugno fu indubbiamente motivo fondamentale da perseguire nei tempi programmati.

Quindi il nostro lavoro procedeva parallelamente fra i cantieri del nuovo stadio destinato a rivitalizzare l'atletica leggera Firenze e l'organizzazione del primo grande evento costituito dalla Coppa Europa di atletica 2003.

Questo evento stimolò le istituzioni pubbliche, sportive e il mondo degli appassionati di atletica, per la ricerca della formula migliore e la costituzione di una realtà che integrasse tutte queste energie istituendo la Firenze per l'Atletica Europea (FAE), e questa fu una scelta vincente.

La FAE accompagnò poi l'organizzazione di eventi indimenticabili anno per anno, i campionati italiani assoluti nel 2004, ulteriori edizioni della Coppa Europa di atletica nel 2005, il triangolare Italia - Russia - Cina nel 2006, fino ai campionati italiani master del 2009, ultimo impegno per me quale Assessore allo Sport. Io spero che in prospettiva possa essere ripresa la strada dei grandi eventi e comunque la realizzazione dello stadio di atletica leggera è per me una delle soddisfazioni più importanti del mio impegno amministrativo nel corso degli anni.

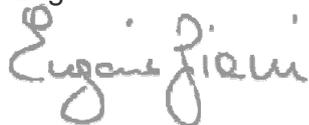
La Firenze Marathon ASICS, guidata da personalità come Giancarlo Romiti e il compianto Generale Giorgio Cantini, riesce comunque a costituire fonte di costante vitalità e presenza

giovanile allo stadio Ridolfi e il prossimo anno i festeggiamenti per i quindici anni di vita dell'impianto di atletica leggera saranno una grande occasione per mettere in evidenza la modernità e funzionalità dell'impianto di atletica al Campo di Marte.

Ricordo quanto impegno mettemmo come spirito di squadra per vivere una stagione ricchissima per l'atletica a Firenze insieme a Marcello Marchiani, allora membro di Giunta Nazionale del CONI, Alfio Giorni, mio Vice Presidente e oggi con orgoglio di tutti Presidente Nazionale FIDAL, Marcello Bindi, Presidente del Comitato Regionale FIDAL, Riccardo Ingallina, oggi Responsabile dell'Area Tecnica Nazionale e poi Giovanni Carniani e il giornalista Carlino Mantovani.

Questo testo che si deve all'intelligenza, alla competenza, alla passione di Gustavo Pallicca ci consente di ripercorrere pagine fondamentali della storia dello sport a Firenze.

Eugenio Giani

A handwritten signature in black ink that reads "Eugenio Giani". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana